



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 37

DEL 13/05/2010

OGGETTO: "Parco degli Iblei."

L'anno duemiladieci, il giorno tredici del mese di maggio alle ore 20,30 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 07/05/2010 prot. n° 15321, notificato a norma di legge in adunanza aperta.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI	
<u>PRESENTI</u>	
1) RIVILLITO ANTONINO - (UDC)	11) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
2) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)	12) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
3) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	13) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
4) LOPES MARCO - (UDC)	14) ARRABITO MAURIZIO - (MOVIMENTO 25 APRILE)
5) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	15) CARUSO ANDREA - (GRUPPO MISTO)
6) CALABRESE SALVATORE - (GRUPPO MISTO)	16) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
7) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)	17) GALESI BARTOLOMEO - (PDL)
8) CARUSO CLAUDIO - (PD)	<u>ASSENTI</u>
9) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)	1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
10) FIDONE FABIO - (MPA)	2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
	3) CANNATA ARMANDO - (PD)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: **Sindaco Sig. Giovanni Venticinque, Ass. Matteo Gentile, Ass. Vincenzo Iurato, Ass. Maurizio Miceli.**

Il Presidente, prima di avviare l'esame del punto all'o.d.g., ricorda la perdita del Comandante di P.M. Avv. Franco Nifosi e per commemorarlo chiede un minuto di raccoglimento. Si osserva un minuto di silenzio. Successivamente, il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: **"Parco degli Iblei"**. Il Presidente introduce l'argomento come segue:

Il Consiglio Provinciale ha discusso del Parco degli Iblei e della sua perimetrazione.

Il Consiglio Provinciale di Siracusa ha chiesto al Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco di prorogare altri sei mesi il termine per la proposta definitiva di perimetrazione anche il consesso provinciale di Ragusa ha auspicato questa soluzione per consumare tutti i passaggi necessari per pervenire ad una proposta largamente condivisa.

L'Assessore Provinciale al Territorio e Ambiente Salvo Mallia ha avanzato una proposta frutto di una concertazione tra la Provincia di Ragusa, i Sindaci dei Comuni Iblei e i rappresentanti delle piccole e medie imprese.

La proposta di perimetrazione individua nelle aree che si trovano nei Comuni di Giarratana e Monterosso e in parte di Modica il nuovo Parco degli Iblei.

E' una perimetrazione ridotta rispetto a quella avanzata dalla Regione Siciliana che includerebbe anche la zona di pertinenza della foce del fiume Irminio.

A stragrande maggioranza il Consiglio è favorevole al Parco degli Iblei, resta il problema della perimetrazione anche per salvaguardare le aziende agricole.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo dice un sì condizionato al Parco "a patto che non si danneggi l'economia perchè i fatti testimoniano che il Parco appare incompatibile laddove insistono attività produttive".

La perimetrazione avanzata dalla maggioranza politica della Provincia interessa solo 14 mila ettari.

Il Presidente chiede al consesso qual è la strategia da portare avanti su questo argomento e concede la parola all'Ass. Gentile per relazionare in merito.

L'Ass. Gentile relaziona in merito:

La Legge 29 novembre 2007, n. 222 (Suppl. Ord. alla G.U. n. 279 del 30/11/2007) all'art. 26, comma 4 septies, ha previsto:

"Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con la Regione e sentiti gli Enti Locali interessati, sono istituiti i seguenti Parchi Nazionali: Parco Nazionale delle Egadi e del litorale Trapanese, Parco Nazionale delle Eolie, Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, Parco Nazionale degli Iblei. L'istituzione e il primo avviamento dei detti Parchi Nazionali sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 250.000 euro per ciascun Parco Nazionale per l'anno 2007 a valere sul contributo ordinario previsto dal comma 1".

Nei confronti di tale previsione la Regione Sicilia, in data 24 gennaio 2008, ha promosso giudizio di legittimità costituzionale innanzi alla Suprema Corte; pertanto la Direzione Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha sospeso le procedure tecnico-amministrative per l'istituzione di detti Parchi.

Come noto, la Corte Costituzionale con la recente sentenza del 14 gennaio 2009 n. 12, decidendo in ordine al ricorso di cui sopra, ha dichiarato in parte inammissibile ed in parte non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Sicilia nei confronti dell'art. 26, comma 4 septies, del Decreto Legge 1 ottobre 2007 n. 159 introdotto dalla Legge di conversione 29 novembre 2007 n. 222 in relazione, rispettivamente agli artt. 3 e 97 della Costituzione, nonché degli artt. 14, lett. a), b), f), h), i), ed n), e 17, lettera b), dello statuto di autonomia e delle correlate norme di attuazione con riferimento all'art. 118 della Costituzione nonché al principio di leale collaborazione.

E' stato così nuovamente ribadito che "l'istituzione di Parchi Nazionali rientra nell'esclusiva competenza della Stato in materia di ambiente e di ecosistema" dal momento che "nello statuto speciale non si rinvengono disposizioni che prevedono, in materia, considerata nel suo complesso, di ambiente ed ecosistema, una disciplina derogatoria rispetto a quella stabilita in via generale, dal secondo comma, lettera a) dell'art. 117 della Costituzione, e che neppure più ampie forme di autonomia possono derivare dall'applicazione dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 (modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione).

Alla luce di quanto sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riavviato i procedimenti per l'istituzione e la delimitazione dei Parchi Nazionali in esame, che la legge dispone debba avvenire su proposta del Ministro dell'Ambiente, previa intesa con la Regione, sentiti gli Enti Locali, e concludersi con l'adozione del Decreto del Presidente della Repubblica.

L'Ass. Gentile spiega che l'A.C. ha voluto questo incontro pubblico perchè qualcuno ha cominciato a speculare sulla perimetrazione del Parco degli Iblei, facendo sorgere preoccupazioni legittime. Ritiene doveroso non fomentare queste voci. Ribadisce che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà a delimitare la zona del Parco, d'intesa con la Regione, sentiti gli Enti Locali. Dà atto che il territorio di Scicli è toccato in minima parte. Evidenzia che la volontà è di non far scendere il Parco al di sotto dei seicento metri e di non fare una perimetrazione a macchia di leopardo, per assicurare una continuità al Parco stesso. Dichiaro che l'A.C. non vuole subire la perimetrazione ma andarla a concordare. Afferma che le zone interessate potrebbero essere: la zona lungo il Fiume Irminio, la Necropoli di San Biagio e la Conca

del Salto di Lepre. Dà atto che il Parco è per il Comune croce e delizia, in quanto comporta progresso ma impone dei limiti.

Entra il C.C. Bramanti – Presenti 18/20.

L'Ass. Gentile comunica che fra qualche giorno ci dovrebbe essere il tavolo definitivo per definire la perimetrazione del Parco, ma forse la data sarà rinviata, come proposto dall'On. Bufardecì.

Il Presidente apre la seduta ed invita gli ospiti ad intervenire.

Interviene l'On. Ammatuna, che ringrazia il Presidente del C.C. e saluta i Consiglieri Comunali. Dichiarò che la perimetrazione del Parco scaturisce dalle popolazioni residenti e presenta molti vantaggi. Certamente non può essere un Parco calato dall'alto. Precisa che all'inizio il Parco doveva interessare un vasto territorio, ma dal confronto con le Autonomie Locali sta nascendo una diversa perimetrazione. Sostiene che con il coinvolgimento di tutti si potranno tutelare le zone di particolare pregio. Afferma che un'ulteriore proroga è indispensabile e in ciò condivide la proposta di Bufardecì. Ritiene opportuno evitare le posizioni estremiste e ribadisce l'importanza dell'istituzione del Parco degli Iblei.

Interviene successivamente il Cons. Prov. Dott.ssa Venerina Padua e relaziona su quanto è stato fatto nella Provincia. Dà atto che il Parco degli Iblei è già legge dello Stato e che la perimetrazione viene definita con la concertazione con gli Enti Locali. Smentisce l'affermazione che il territorio non è stato coinvolto, in quanto ci sono stati una serie di incontri. Dichiarò che il Parco è una grande opportunità per il nostro territorio, in quanto l'economia ne avrebbe grossi vantaggi. Riferisce che la legge prevede finanziamenti per i territori compresi in un Parco. Sostiene che non bisogna fare terrorismo e concertare insieme per il bene del territorio.

Interviene quindi il Cons. Prov. Dott. Galizia Silvio, il quale sostiene che il Parco potrebbe essere una iattura e non un orgoglio.

Entra l'Ass. Miceli.

Il Cons. Prov. Galizia continua il proprio intervento. A suo avviso v'è rispettata la legge, ma v'è rispettato anche il territorio, in quanto bisogna tutelare la nostra zootecnia. Dà atto di essere favorevole all'istituzione del Parco, purchè si possa stabilirne le regole. Sostiene che questo non è un territorio vocato per un Parco Nazionale. Afferma che bisogna evitare che incida sul territorio dove vi sono allocate attività produttive, affinché non venga intaccato il nostro tessuto economico e sociale.

Interviene il Dott. Piccione, Segretario del PD, il quale sostiene che il Parco degli Iblei avrebbe una ricaduta positiva sul nostro territorio. A suo avviso il Colle di San Matteo è un altopiano che merita un vincolo, e così anche il Convento della Croce e tutto l'altopiano che si affaccia sulla Croce. E' contrario alla demolizione sistematica e al consumo del territorio. Afferma che occorre cercare forme alternative del sistema economico di Scicli, per dare maggiore valore al territorio stesso, anche se comprende le ragioni delle economie insediate. Dichiarò che il Parco ha avuto una genesi dal basso nel governo di centro sinistra di Prodi.

Interviene l'Arch. Di Maria, il quale dà atto che l'istituzione di un Parco è un fatto positivo.

Entra il C.C. Cannata – Presenti 19/20.

L'Arch. Di Maria continua il proprio intervento. Evidenzia che vi sono molti territori soggetti al vincolo paesaggistico. A suo avviso il problema non è la paura del Parco, ma il fatto che non ritiene opportuno assoggettare altre zone a un vincolo che vada a peggiorare la situazione esistente. Dichiarò il suo sì al Parco, ma con regole precise.

Interviene il Sig. Carnemolla, il quale ringrazia per aver dato la possibilità di far parlare le forze di opposizione. Afferma che il suo giudizio è negativo per il C.C. aperto. Dichiarò che le colline che circondano Scicli fanno parte dei Monti Iblei, per cui Scicli fa parte del Parco a pieno titolo. Sostiene di essere favorevole al verde e ricorda la ricchezza e i benefici che può portare l'istituzione di un Parco.

Interviene il C.C. Carbone, il quale lamenta il fatto che con il C.C. aperto molti invitati vengono, fanno il loro intervento e poi vanno via, senza ascoltare il parere di questo C.C. Dichiarò

che la propria posizione è ben precisa: il Parco è una grande opportunità per la Provincia di Ragusa, ma ciò non vuol dire che dobbiamo vincolare tutto il territorio, in quanto ci sono già abbastanza vincoli. Dà atto che il Parco degli Iblei rappresenta un sistema di tre Province: a suo avviso bisogna lavorare insieme per fare questo Parco per incrementare i flussi turistici. Vi sono cose positive che dobbiamo sposare e fare in modo che si realizzino, ma non possiamo vincolare tutto il territorio produttivo. Ribadisce di essere favorevole all'istituzione del Parco e alla tutela del territorio.

Interviene il Cons. Prov. Ficili. Dopo i saluti, dà atto che finalmente anche Scicli parla del Parco degli Iblei, dopo che se ne è discusso ampiamente in Provincia. Evidenzia le preoccupazioni degli agricoltori, trattandosi di una Provincia prettamente agricola, fuori dai parametri che un Ente Parco prevede. Sostiene che il territorio è già abbastanza vincolato e non bisogna porre altri vincoli.

Il C.C. Verdirame dichiara che sarebbe stato opportuno verificare il piano presentato dalla Provincia. Dichiara, inoltre, di essere d'accordo al fatto che Scicli sia inserita nel Parco degli Iblei, perchè non possiamo perdere questa occasione. A suo avviso è doveroso salvaguardare lo sviluppo del turismo, la zootecnia e l'agricoltura. Lamenta il fatto che non gli sono state date le cartografie.

L'Ass. Gentile conclude affermando che l'A.C. può portare avanti la proposta di massima, ma se il criterio è solo quello altimetrico, non possiamo fare niente. Evidenzia che non è possibile disciplinare le regole fissate all'interno del Parco.

Alle ore 22,20 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE
f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal **30/06/2010** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Scicli, li 29/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)